



MARCONI – DELPINO

Piazza Caduti di Nassiriya 14 – 16043 CHIAVARI (GE)

Tel. 0185 363057/0185 308385 – Fax 0185 325187

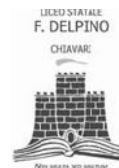
C.F. 90066960106 – email: geps17000a@istruzione.it

Liceo Classico: Salita Gianelli 6 – 16043 CHIAVARI (GE)

Tel./Fax 0185 309864-65

Liceo delle Scienze Umane: Via S. Chiara 20 – 16043 CHIAVARI (GE)

Tel./Fax 0185 322346



Prot. n.

Chiavari 18 settembre 2017

- Al Collegio Docenti
 - Alle Famiglie e agli Alunni
 - Al personale ATA
 - Al D.s.g.a.
 - Al Consiglio di Istituto
 - Sito Web
- LORO SEDI**

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E PER L'INTEGRAZIONE DEL P.d.M.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza
- VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica
- VISTA** la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
- VISTO** l'art. 3 del DPR 275/1999, come modificato dalla L. 107/2015, art. 1 comma 14
- VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 ed integrazioni
- VISTO** l'Atto di indirizzo del MIUR del 30/11/2015

VISTA	la Direttiva del MIUR dell'11/12/2015-“Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa”
PRESO ATTO	che il Piano deve essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico, ed approvato dal Consiglio d'Istituto
TENUTO CONTO	delle esigenze espresse dal contesto territoriali
PREMESSO	che il PTOF - documento attraverso il quale viene affermata l'identità dell'istituzione scolastica - dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la valorizzazione e il coinvolgimento delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire; e che esso sarà improntato ad un possibile rinnovamento che si collocherà nel solco del rispetto della storia e della tradizione di questa scuola e di questa comunità
CONSIDERATA	la necessità di provvedere alla revisione di alcuni elementi caratterizzanti l'Offerta Formativa dell'Istituto relativamente alle azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale, all'arricchimento dei progetti e delle attività e alla individuazione del fabbisogno di personale e di aggiornare gli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento
VISTO	che il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre ai sensi della L. 107/2015, art. 1, comma 12

EMANA

il seguente **atto di indirizzo** rivolto al Collegio dei Docenti.

Premessa.

Dall'ultima revisione del Piano di Miglioramento appare necessario riprendere alcuni punti che erano stati collocati come obiettivi nel Piano di Miglioramento. Anche l'evoluzione in corso, degli indirizzi di studio del nostro istituto, sulla base delle scelte effettuate dalle Famiglie, costringe a rivedere i seguenti punti: 1) il fabbisogno del personale alla luce delle richieste di iscrizione 2) l'opportunità di poter arricchire l'ampliamento dell'offerta formativa, anche con nuove opportunità da cogliere, provenienti dal territorio, che conducono ad una revisione dell'area dei progetti e delle attività con particolare attenzione ad una sistematizzazione delle opportunità per l'ASL 3) l'evoluzione e la concretizzazione della formazione di tutto il personale della scuola conduce ad una rimodulazione del piano. Con questa breve premessa invito il Collegio a riesaminare alcuni ambiti di intervento su cui già il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa prevede importanti azioni, al fine di migliorare e rendere intrinsecamente più omogeneo il Piano stesso ed individuare adeguati contenuti e strategie al fine di cogliere gli obiettivi del Piano di miglioramento per un ulteriore passo in avanti del nostro Liceo.

1. INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel complesso è stato raggiunto un buon livello nella definizione della documentazione e delle procedure, tuttavia ravviso la necessità di:

- estendere l'utilizzo delle procedure a tutto il corpo docente in modo più ampio;
- fare in modo che le buone pratiche diventino patrimonio condiviso e comune per tutti; favorire lo sviluppo di progetti specifici che consentano l'acquisizione di maggior autonomia per i soggetti deboli.

2. DISPERSIONE SCOLASTICA.

Anche su questo fronte I docenti hanno sviluppato negli anni adeguate competenze e conoscenze per contrastare la dispersione scolastica e si sono attivati progetti specifici. L'impegno di spesa che è stato dedicato al sostegno e al recupero negli anni ha consentito di portare a percentuali molto basse l'insuccesso scolastico. Sottolineo l'importanza di:

- estendere le buone pratiche didattiche con la condivisione di strategie efficaci già utilizzate da diversi docenti;
- favorire l'acquisizione di conoscenze e strumenti per riconoscere le ragioni del disagio adolescenziale e le carenze motivazionali allo studio;
- favorire lo scambio esperienziale tra docenti e un maggiore coinvolgimento degli stessi per attività volte a contrastare la dispersione scolastica;
- programmare al meglio le attività previste dal PON dedicato per le quali abbiamo ricevuto apposito finanziamento.

3. INNOVAZIONE DIDATTICA.

Durante l'ultimo anno scolastico abbiamo lavorato per costruire un curriculum condiviso per le diverse discipline e per inserire organicamente le competenze trasversali di cittadinanza in tale curriculum. Ci attende il completamento di tale percorso e la concreta programmazione che da esso discende. In un Liceo con le nostre caratteristiche assume poi rilevanza la capacità di utilizzare in tutta la sua valenza ogni spazio organizzativo e metodologico per favorire al massimo la motivazione allo studio e la valorizzazione delle eccellenze. Tanto è stato fatto da diversi docenti dell'istituto, tante sono le sollecitazioni culturali e di metodo sviluppate, anche in questo caso sarà importante sviluppare capacità di condivisione delle buone pratiche e della sperimentazione in atto al fine di conseguire risultati positivi e misurabili.

4. OFFERTA FORMATIVA

Alla luce dell'esperienza maturata in questi anni, del contesto territoriale, delle discussioni e degli approfondimenti svolti nei diversi organi collegiali nel corso di questo ultimo anno, ritengo opportuno richiamare il Collegio ad una ridefinizione dell'Offerta Formativa anche con la selezione di progetti che prevedano sempre più ampie collaborazioni con il territorio.

5. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Nel corso dell'ultimo **anno** una parte del corpo docenti ha maturato una nuova e grande esperienza in materia, anche con la codifica e l'attuazione di buone pratiche organizzativo-metodologiche. E' necessario e prioritario, nei dipartimenti, sviluppare e migliorare una didattica dell'alternanza scuola/lavoro che sappia interessare in modo trasversale tutte le discipline del piano di studio degli indirizzi.

6. INNOVAZIONE DIGITALE

Negli ultimi anni la didattica digitale è sempre più diffusa e anche parzialmente utilizzata dai docenti; si chiede una riflessione sull'uso efficace di questo strumento, affinché gli studenti utilizzino il digitale per maturare anche le competenze trasversali attese per una licealità. Anche in questo caso è importante condividere tra i diversi docenti le esperienze maturate, affinché le buone pratiche, le buone esperienze possano favorire l'apprendimento degli studenti e motivarli sempre verso lo studio.

7. FORMAZIONE

E' necessario aggiornare il piano per la formazione del corpo docenti e ATA; il piano potrà essere

predisposto individuando una o due priorità per ogni anno, concentrando l'impegno su quegli ambiti specifici; oppure si può ipotizzare di coprire più ambiti con interventi formativi di minore spessore per ogni ambito.

8. VALUTAZIONE

La valutazione intesa come momento di crescita personale e di gruppo è elemento fondamentale di un percorso educativo-didattico-organizzativo. In questo senso è necessario favorire lo scambio esperienziale per sostenere buone pratiche nel processo valutativo degli studenti, nonché procedere ad una codifica procedurale del processo valutativo i cui termini siano ben chiariti anche allo studente.

Ma è fondamentale approntare strumenti valutativi dei processi educativi ed organizzativi anche dell'Istituto. In buona parte questi strumenti sono già in atto da anni nel nostro istituto: ad esempio per i progetti, per l'alternanza scuola/lavoro. E' anche necessario approntare uno strumento valutativo adeguato, agile ed efficace per l'intera attività dell'istituto, trasparente per l'utenza e sempre migliorabile.

9. ORIENTAMENTO

Sotto la voce 'Orientamento' riconduciamo molte azioni: informazioni ed attività verso i potenziali utenti, che “potrebbero” iscriversi presso la nostra scuola, informazioni ed attività rivolte ai nostri studenti in funzione del proseguimento degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro, informazioni per eventuali passaggi ad altri istituti. Molte di queste attività sono assorbite dalla Funzione Strumentale. Sarebbe opportuno favorire una relazione stretta tra il lavoro dei docenti e il lavoro della segreteria, migliorando le pratiche in essere.

Il presente ATTO, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è :

- Acquisito agli atti della scuola,
- Affisso all'albo,
- Reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(prof.ssa Daniela LOERO)